

**PROGRAMMA STRATEGICO ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DELL'ALTO TIRRENO
COSENTINO**

DEL CANDIDATO PRESIDENTE ANTONIO ZACCARO [ZAKICH]

CONDIVISO DAI CONSIGLIERI CANDIDATI

Elezioni del 19 maggio 2024



Croce Rossa Italiana
Comitato dell'Alto Tirreno Cosentino - ODV

04 MAG 2024

Prot. N° 24 / del 05/2024
Piazza G. Garibaldi, 21 - 87039 Scalea (CS)

Il Comitato CRI dell'Alto Tirreno Cosentino ha vissuto in questi ultimi 4 anni un notevole periodo di crescita dopo un periodo di transizione, dove si è assicurata la continuazione della gestione amministrativa e operativa del Comitato, che ci ha portati a raggiungere importanti obiettivi, tra cui la stabilità economica.

Nel quadriennio 2020 – 2024, nonostante ci siamo dovuti distaccare, almeno in una prima fase, rispetto a quanto indicato nel programma elettorale della precedente tornata del 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, siamo riusciti già dalle prime fasi emergenziali a garantire l'espletamento dei servizi istituzionali, nonostante le difficoltà nel reperire i DPI per la Protezione dei Volontari, ma allo stesso tempo siamo stati presenti e visibili sul territorio, diventando punto di riferimento per gli Enti e non solo, raggiungendo il punto di massimo con il supporto alla campagna vaccinale e il coordinamento dei Centri Vaccinale di Praia a Mare e Scalea.

La gestione 20/24 è stata caratterizzata dal progressivo sviluppo delle attività legate a "Il Tempo della Gentilezza", e man mano l'inserimento di attività e servizi legati all'ambito sociale, che ha visto un allineamento nel Comitato delle attività sociali rispetto alle attività sanitarie. Nell'arco di 4 anni il Comitato, riuscendo a strutturare dei progetti nell'ambito emergenza/sanità e l'ottenimento di fondi, si è munito di diversi beni, tra cui attrezzatura per l'emergenza e materiali utili anche per l'impatto visivo dell'associazione. Sono state sviluppate nuove competenze e l'inserimento di nuove figure di operatori, che ci proiettano verso nuove attività.

Il settore emergenza, che ha iniziato a intravedere un iniziale strutturazione sia sotto l'aspetto tecnico, che sotto l'aspetto operativo con la formazione di operatori specializzati, sarà sicuramente un cardine importante su cui sviluppare il presente programma da attuare nel quadriennio 2024 – 2028 che si muoverà su quattro elementi fondamentali:

- **concretezza:** porre in maniera chiara e pratica quali sono gli obiettivi, le idee, ed i percorsi per la realizzazione di attività e/o progetti;

Antonio Zaccaro

Daniele Console

04 MAG 2024

- **serietà**: rispettare norme semplici, chiare, con attenzione etico, per conservare la considerazione e la stima e *allo statuto e al codice* i rapporti all'interno e all'esterno dell'associazione;
- **integrità**: da un lato essere rigorosi nella tenuta dei conti, dall'altro utilizzare modelli di gestione trasparenti, per ripagare la fiducia della comunità e la credibilità istituzionale;
- **condivisione**: tutti, nel limite di quella che è la partecipazione e la disponibilità, devono partecipare alla vita dell'associazione.

Non ci dilungheremo su quanto già fatto e/o avviato nel corso del mandato che si avvia alla conclusione, alla stabilità raggiunta dal Comitato, soprattutto sotto l'aspetto economico, che ha consentito la possibilità di importanti investimenti, munendo lo stesso di attrezzature e presidi vari, alle varie istanze e richieste inoltrate per allineare l'associazione agli iter burocratici demandati dal codice del terzo settore, a rimborsi e contributi c/o la pubblica amministrazione, alle convenzioni e i protocolli attivi sia a livello locale, che a livello regionale e nazionale, tra cui l'accreditamento al Servizio Civile Universale c/o il Ministero, la Convenzione con la Regione Calabria per la donazione del sangue, il Protocollo con l'UEPE di Cosenza per i servizi alternativi alla pena detentiva, al parco mezzi che si è man mano arricchito, magazzini e dispensari vari tra cui farmaci, prodotti per l'igiene personale, vestiario, DPI e abbigliamento per i Volontari.

Di quanto fatto, valutabile e dimostrabile, e dei risultati ottenuti si è già avuto occasione di parlare. Arriva ora il momento di decidere sul futuro del Comitato.

Partendo da quanto messo in atto, dall'inizio del processo di trasformazione del Comitato, iniziato il 16 gennaio 2019, che ha portato ad un anno di commissariamento con successive elezioni, consentendo al di là di ogni previsione di raggiungere notevoli risultati, il prossimo 19 maggio ci vedrà impegnati nella consultazione elettorale, che porteranno all'elezione di un Presidente e del Consiglio Direttivo, che rimarranno in carica per i prossimi 4 anni.

Ripresentandomi come candidato alla carica di Presidente del Comitato CRI dell'Alto Tirreno Cosentino, continuerò a portare avanti il desiderio di garantire una linea di continuità al Comitato, supportato dai Consiglieri uscenti Giuseppe Montaspro, Maria Antonella Guzzo, Francesca Perrone e Giorgia De Paola, a cui si aggiunge il Volontario Vincenzo Giannotti, afferente al gruppo di Santa Maria del Cedro, rispettando così una equa rappresentanza dei 5 gruppi che formano il Comitato, condividendo il progetto già avviato, in un'ottica di lavoro di squadra, che vedrà il Consiglio impegnato nella strutturazione di un organigramma che dovrà supportare tutto il sistema di gestione e risposta, senza tralasciare l'amministrazione e le operazioni di coordinamento operativo e logistico.

Il motivo che ci spinge ad agire in un'ottica di continuità è continuare la realizzazione sul territorio di competenza del Comitato la Mission che si prefigge la Croce Rossa Italiana a livello nazionale: portare avanti gli obiettivi strategici della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Digiuno Pavesi

Daniele Consoli

04 MAG 2024

Le nostre sedi di Belvedere M.mo, Praia a Mare, Santa Maria del Cedro, ^{Prot. N° 804 del 04/5/24} ~~Scatea e Tortora~~ a cui aggiungere Aieta dove è stato trasferito il magazzino, e Grisolia dove sono stati già avviati degli accordi con il Comune, sottoscritto un Protocollo di Intesa e trasmessa tutta la documentazione per l'autorizzazione all'avvio di un ambulatorio medico, che sarà legato ad un progetto, che sarà parte integrante di Questo Programma Strategico, ci rendono presenti e attivi sul territorio e costituiscono una solida base per un futuro sviluppo, che dovrà essere inteso come:

- decentralizzazione di alcune attività e/o gestione di servizi e/o progetti, che dovranno diventare di competenza dell'ufficio territoriale CRI, con successiva specializzazione dei Volontari afferenti e indirizzo verso un settore di intervento specifico;
- centralizzazione della segreteria, della sala operativa, presidenza, spazi dedicati alla formazione, magazzino per l'emergenza, archivio, altro da individuare e che sarà integrato a Questo Programma Strategico.

In questo mandato, potendo contare su capacità, esperienza e competenza, sulle reti instaurate, le conoscenze e la fiducia dei vertici CRI di livello superiore dello, degli amministratori degli enti locali e dei rappresentanti delle varie realtà presenti sul territorio, di cui lo Scrivente e i candidati Consiglieri godono, unitamente al costante impegno dei Volontari, così come sempre fatto in questi 11 anni di vita del Comitato, e come fatto precedentemente sotto il coordinamento di Cosenza, ottenendo risultati di rilievo nei vari ambiti di intervento, operando in quasi tutti i settori, allineando le attività sociali a quelle sanitarie, vantando una buona formazione e importanti attività formative e lezioni informative/dimostrative verso la popolazione, porteremo avanti il lavoro svolto negli anni, guardando al futuro e anche oltre con la massima trasparenza possibile in modo **concreto, serio, integro e condiviso** con tutti.

La trasparenza ha già contraddistinto in modo particolare la gestione passata, in linea con i regolamenti interni CRI, i protocolli di intervento, lo statuto, il codice etico, i regolamenti delle attività e il codice del terzo settore, che vedrà ancora di più coinvolto il Consiglio Direttivo in un adeguarsi del Modus operandi di tutto il Comitato.

La trasparenza, ma soprattutto la condivisione sarà il cardine della gestione delle diverse attività (pubblicazione bilanci, delle delibere, dei provvedimenti, dei verbali e comunicazioni in genere), sia sul gestionale GAIA, che su un'apposita sezione del sito istituzionale appositamente strutturata.

Delle varie attività dovranno essere raccolti dei dati periodici sull'impatto positivo delle attività associative sul territorio, unitamente all'andamento economico e alle variazioni legate all'ingresso e all'uscita dei Soci, che dovrà sempre integrarsi al bilancio economico e al bilancio delle attività, costituendo il bilancio sociale.

Saranno intensificati il coordinamento e l'indirizzo delle sedi territoriali, cercando nuovi stimoli e sviluppi, soprattutto in quei territori dove non siamo riusciti ad attecchire bene, ma dove si sente il bisogno reale di avere la Croce Rossa, cercando di creare una sinergia importante e perseguire il principio di Unità di intenti e di azioni con le amministrazioni e gli enti locali, che non diventino d'obbligo e a sfavore del Comitato.







04 MAG 2024

Prot. N° 224 del 04/05/24
17228 S. Giustina, 21 - Croce Scelica (CS)

Si continuerà con le attività di progettazione, dando nuovi stimoli e impulsi, acquisendo altre professionalità, e orientando anche i processi formativi interni, volti ad abilitare nuove figure e proseguire verso quel processo di digitalizzazione, con la messa a punto di portali, ad opera del Comitato Nazionale, volti alla gestione e alla reportistica delle attività, a cui si affiancheranno soluzioni messe a punto dal Comitato per semplificare e velocizzare la gestione delle risorse umane e ottimizzare i processi amministrativi e di segreteria.

Particolare sostegno sarà dato ai settori operativi, programmando l'acquisto di ulteriori attrezzature, ed ai servizi socio-assistenziali.

Tutti gli incarichi saranno ridefiniti in virtù del nuovo Consiglio Direttivo, della vicinanza che dovrà avere verso i gruppi, al fine di intensificare la proposta di idee che dovranno arrivare dai soci stessi, che devono essere parte attiva del processo di crescita.

Continueremo a dare il giusto spazio allo sviluppo dei Giovani, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche varie che possono interessare gli adolescenti legate a impegni vari e/o studio, ed a quella che è la loro migrazione per rincorrere percorsi universitari o lavorativi che li spingono a lasciare i nostri territori, in un'ottica e con la speranza che anche i Giovani dell'Alto Tirreno prima o poi diventano motore pulsante di tutte le attività poste in essere dal Comitato.

LE CRITICITA'

Durante i 4 anni di gestione passata, dal dialogo costante con tanti Volontari, con i delegati e i responsabili dei servizi, secondo quanto di loro competenza hanno potuto osservare e constatare, e dal costante monitoraggio e condivisione di idee condotte con i Vertici dei Comitati limitrofi, sono emersi diversi disagi e problematiche varie, che a gamma nazionale e/o territoriale vengono vissute, a cui sarà data la giusta attenzione affinché si trovino possibili rimedi e/o diverse risoluzioni.

Dalla logistica interna che con l'aumento dei materiali e delle attività ha inevitabilmente comportato delle criticità nella disponibilità degli spazi di quasi tutte le sedi, ai mezzi che per quanto possano sembrare meno idonei allo svolgimento di determinati servizi, urgenza – emergenza 118 ad esempio, risultano rientrare tra i veicoli operativi adibiti allo svolgimento di servizi secondari in dotazione del Comitato, che ad oggi vanno a formare una discreta flotta, versatile per servizi di trasporto e assimilabili, trasporti disabili e sociali, consegna spesa e farmaci e/o vestiario o altro generi, trasporto plasma e di emoderivati, movimentazione materiali e logistica, i quali sono stati soggetti a manutenzione e ripristino, e che grosso modo stanno consentendo la risoluzione al problema legato allo spostamento dei Volontari all'interno del Comitato affinché gli stessi non si vedano sempre costretti all'utilizzo di mezzo proprio per ogni spostamento, favorendo in parte una più accessibilità ai servizi ed alle attività, soprattutto quelle formative, che continuano ad essere organizzate in tempi stretti per le poche disponibilità dei trainer sia interni, dove si è avviata una campagna di formazione, che provenienti dalla regione, creando non poche difficoltà ai Volontari che devono sopperire ad altre problematiche personali o di natura lavorativa, spesso rinunciando a partecipare.

Nonostante sia stato già alla base di quanto programmato per il passato quadriennio, lo scrivente unitamente al Consiglio intende rispettare la convocazione di un'Assemblea dei

Di Guido Rocca *Daniela Conste*

04 MAG 2024

Soci a trimestre e una cena sociale a semestre, rinnovando l'impegno ad aumentare i momenti volti a favorire la partecipazione associativa, nonché attività ludico ricreative interne al Comitato volte a rafforzare il gruppo e consolidare i rapporti interni all'associazione, individuando in alternativa altri momenti al fine di favorire la partecipazione,

Semplificare e incentivare la comunicazione all'interno del Comitato su iniziative/novità/corsi che vede sempre meno i Volontari partecipi alla vita associativa, e capire soprattutto se la mancanza di partecipazione è dovuta a errori di comunicazione o legata ad altre circostanze, introducendo delle interviste anonime che a discrezione del singolo potranno essere compilati.

Particolare attenzione sarà data per snellire i processi di segreteria, ridurre gli stampati, introdurre un protocollo elettronico e affiancare alla segreteria generale o di presidenza, una segreteria corsi. Con i Delegati sarà valutato se alla segreteria generale saranno istituite le segreterie di area, o se gli stessi saranno di supporto alla segreteria generale, integrato ad una sala operativa locale strutturata, che sarà preposta al coordinamento dei servizi e delle attività, con presa in carico della chiamata seguito dall'iter organizzativo interno del Comitato, che sarà regolamentato, per l'erogazione del servizio.

A questo proposito ci impegniamo a ricercare le soluzioni alle problematiche di cui sopra, e con il contributo di tutti i Soci, opteremo per possibili soluzioni per migliorare, sviluppando un'organizzazione semplificata dei ruoli e una maggiore partecipazione dei Delegati e dei Referenti, e dei Volontari tutti alla pluralità delle attività che il Comitato svolge.

LA NOSTRA VISIONE

Riteniamo che Presidente e Consiglieri debbano essere "al servizio" dell'Associazione e dei suoi Soci, devono promuovere lo sviluppo, tutelarne gli interessi e garantire il dialogo, sia con i Volontari e sia con le realtà con il territorio.

Crediamo anche che quanto sopra espresso sia già stato messo in atto, assicurando così, anche in quello che dovranno essere 4 anni di gestione di sviluppo dell'Associazione una continuità di intenti e di operato.

La Croce Rossa è impegnata in molti ambiti e questo rende indispensabile una attenta, responsabile e sostenibile pianificazione delle attività con il diretto coinvolgimento di tutti i Soci. Per questo ci impegniamo a continuare ad esercitare la massima trasparenza degli atti e delle decisioni, garantendo il pieno coinvolgimento di tutti i Volontari, in particolar modo di coloro che assumeranno ruoli di organizzazione e gestione delle diverse attività.

E' nostra intenzione creare un organigramma chiaro, che valorizzi sia le competenze e le esperienze di vecchi e nuovi soci, ma che siano attenti e in regola a quelle che sono le qualifiche interne e l'osservazione degli aggiornamenti, determinando così responsabili autonomi e che sappiano individuare gli obiettivi e le priorità per ogni settore di intervento.

Crediamo fermamente che l'Assemblea dei Soci, quale organo sovrano e più importante dell'Associazione, sia l'unico deputato alla discussione delle proposte ed alla definizione delle scelte fondamentali per la vita e lo sviluppo del Comitato.

  Daniele Conde

04 MAG 2024

Prot. N° 104 del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 31 - 87029 Cosole (CS)

PROGRAMMA STRATEGICO:

PREMESSA

Questo programma strategico intende essere la dichiarazione della vision che questa squadra, in base a quanto di critico emerso, ma soprattutto dagli obiettivi raggiunti negli anni, ed in linea con quanto stabilito dalla Strategia CRI 2018-2030, vuole assumere come direzione e guida per condurre il Comitato CRI dell'Alto Tirreno Cosentino nei prossimi 4 anni.

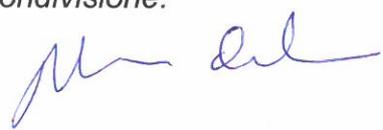
Sarà necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità, creare sinergie e definire un orientamento comune dell'Associazione.

Sarà necessario valorizzare tutte le numerose eccellenze dei Comitati della CRI in tutto il territorio, adottando una forma di comunicazione dinamica ed attiva tra tutti i suoi livelli territoriali, utilizzando procedure standard e armonizzando i modelli formativi.

NEL QUADRIENNIO 2024 – 2028 CI PREFIGGIAMO DI:

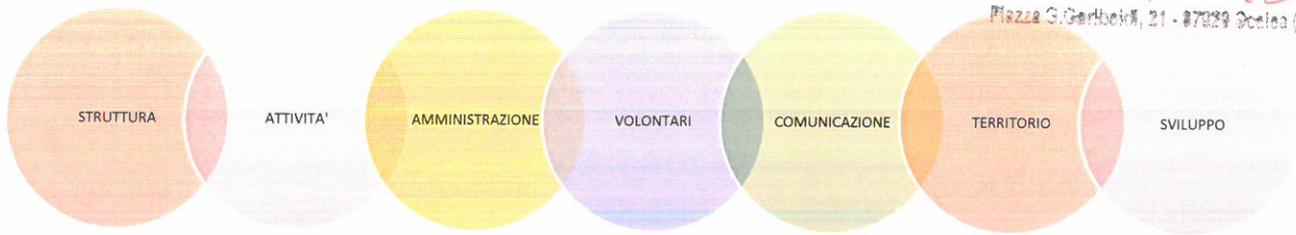
- ❖ Creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative.
- ❖ Creare una struttura centralizzata a livello logistico amministrativo ed operativo del Comitato, favorendo nel frattempo una decentralizzazione di attività specifiche agli uffici territoriali, con particolare attenzione alla Sala Operativa Locale.
- ❖ Ottenere una maggiore qualità ed efficienza dei programmi della CRI massimizzando il Laboratorio dell'Innovazione, già istituito, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia,
- ❖ Armonizzare e migliorare l'attuale sistema informatico ed adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente, aumentando eventualmente la dotazione dei dispositivi multimediali.
- ❖ Sviluppare un piano di azione per la raccolta fondi, le attività solidali e i corsi dimostrativi/informativi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività CRI.
- ❖ Stabilire una comunicazione efficiente tra i vari livelli, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.
- ❖ Avviare la realizzazione di un sistema di telecomunicazione interna, e definire gli interventi di acquisti per attrezzatura necessaria per il Comitato in caso di risposta ad emergenze locali.

Il nostro programma sarà sviluppato in 7 aree di intervento, o meglio sette pilastri/blocchi, rappresentanti ciascuna una parte fondamentale per il buon funzionamento della "macchina" di Croce Rossa, che saranno concatenanti, trasversali e rispecchieranno la concretezza, la serietà, l'integrità e la condivisione.

Di Croce Rossa  *Daniela Conde*

04 MAG 2024

Prot. N° 904 del 04/05/24
Piazza S. Gerardo, 21 - 87029 Scilla (CS)



STRUTTURA

Alla luce di quanto emerge oggi, la struttura, o meglio le strutture del Comitato devono inevitabilmente subire dei miglioramenti, e valorizzare tutte le risorse materiali attualmente in possesso del Comitato, ma soprattutto le risorse umane per la creazione di uno staff di lavoro e gestione.

Ci impegneremo a:

- Individuare possibili soluzioni per migliorare la logistica delle sedi mediante un più razionale utilizzo dei locali e con la ricerca di un magazzino più accessibile e funzionale per lo stivaggio dei materiali;
- La riorganizzazione della segreteria di Comitato, che è il centro della vita strutturale dell'Associazione. E' quanto mai necessario renderla più snella, capace di dare riscontro immediato alle necessità dei Volontari. Deve essere costituita da uno staff di persone intercambiabili che non si occupino della burocrazia, ma del sostentamento strutturale del Comitato. La segreteria deve essere il punto di contatto fra Croce Rossa ed il mondo esterno, deve essere il centro da cui passano informazioni, da cui nascono i processi di gestione. Una segreteria efficiente ed il corretto funzionamento del *back office* burocratico e amministrativo garantisce efficienza a tutta la Struttura del Comitato;
- La creazione di uno Staff di lavoro e coordinamento dei servizi che prevede una semplificazione dei ruoli e una maggiore partecipazione da parte dei Delegati e dei Referenti, alla consapevolezza della pluralità delle attività che il Comitato svolge. Si prevede la riorganizzazione dell'ufficio del Comitato, limitandolo alla gestione delle sole mansioni amministrative-burocratiche, nonché la volontà di creare un gruppo di Volontari a cui è possibile rivolgersi per gestire al meglio e con cura i beni materiali del Comitato. La realizzazione della strategia 2030 tramite gli obiettivi strategici stabiliti dalla Croce Rossa Italiana prevede che per ogni obiettivo si delinea un'area di interesse territoriale, che vedrà nel Delegato nominato, un promotore. Il delegato dovrà nominare una segreteria che possa gestire le pratiche dei Volontari che parteciperanno alle attività proposte. Ogni attività può comprendere più servizi gestiti da Referenti e Collaboratori che possono sostenerli. Qualunque dubbio relativo a questioni insite nelle attività o nei servizi andrà rivolto alle figure in carica. A questo proposito l'Area Innovazione e Volontariato, avrà un ruolo chiave nella gestione dei rapporti tra le Aree dunque tra i Delegati ed i Referenti. Inoltre dovrà

Di Giuseppe Rocco

Daniela Conside

stimolare e raccogliere dai Volontari gli input per sviluppare progetti o maturare condizioni di interesse per il territorio favorendo la realizzazione di una rete associativa partecipata;

- Il laboratorio dell'Innovazione, volto allo sviluppo di nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia dovrà avere maggiori stimoli e attenzione alle necessità del territorio al fine che in autonomia possa presentare al Consiglio delle idee da sviluppare;
- Il delegato alla formazione dovrà essere sostituito da una squadra, volta alla gestione delle mansioni amministrative-organizzative attinenti ai Corsi di Formazione, sia interni che esterni e alla predisposizione di una chiara offerta formativa;
- Informatizzare il processo di gestione delle risorse materiali e umane, e le attività di manutenzione, dei consumi, delle percorrenze e delle prenotazioni dei mezzi, in modo da semplificare e velocizzare il lavoro, di renderlo più efficiente e trasparente, e di mettere a sistema una serie di dati utili allo studio dell'andamento generale, o alla predisposizione di documentazione per la formulazione di istanze di rimborso.

ATTIVITA'

Salute:

L'obiettivo primario è il miglioramento della qualità dei nostri servizi. Vogliamo promuovere la crescita del nostro personale che svolge attività di ambulanza attraverso:

- l'organizzazione di Corsi TSSA a scadenza periodica;
- la calendarizzazione di aggiornamenti, pratici e teorici, nelle sedi di competenza del Comitato Alto Tirreno Cosentino;
- la formazione di nuovi docenti;
- la definizione di "standard di qualità minimo" dei servizi sanitari;
- la definizione e la valorizzazione dei diversi ruoli presenti nell'equipaggio incrementando le competenze con percorsi formativi specifici.

Inoltre proporremo:

- attività informative/formative e di screening rivolte alla popolazione;
- l'aggiornamento e l'implementazione dell'attività di trucco e simulazione, fondamentale per le gare di primo soccorso e per lo svolgimento di esercitazioni.

Nell'ambito delle attività a favore della popolazione consolideremo la presenza sul territorio anche con la pubblicizzazione dell'offerta di:

- corsi di Educazione Sanitaria;
- corsi BLSD;
- dimostrazioni e corsi di Manovre Salvavita Pediatriche;

 **Croce Rossa Italiana**
Comitato dell'Alto Tirreno Cosentino - ODV

04 MAG 2024

Prot. N° 406 / del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 21 - 87029 Scalea (CS)

Daniela Console

04 MAG 2024

Prot. N° 906 del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 21 - 87239 Scalo (CS)

- attività formative organizzate per i Giovani.

Sociale:

Favorire "il supporto e l'inclusione sociale" significa offrire il nostro contributo per prevenire i diversi meccanismi di esclusione sociale.

Vorremo ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali, favorendo la costruzione di comunità più inclusive, promuovendo e facilitando il pieno sviluppo di ogni individuo.

Fondamentale sarà lo sviluppo di progetti di intervento che devono tener conto delle realtà del nostro territorio agendo:

- sulle vecchie e nuove povertà;
- sugli anziani, in maggioranza soli, attraverso la creazione di nuovi servizi quali la distribuzione di farmaci, la spesa a domicilio, il monitoraggio dei parametri elementari di salute e l'assistenza ai bisogni primari;
- sui vecchi e nuovi migranti promuovendo la cultura dell'integrazione sociale e sul ricongiungimento dei legami familiari - restoring family links;
- la creazione di nuovi servizi/progetti per centri anziani, centri diurni, associazione, strutture, ecc.

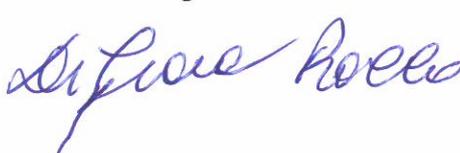
Attraverso un maggior dialogo con i Comuni e con le altre Istituzioni potremo conoscere i nuovi bisogni del territorio, ai quali forniremo risposte adeguate, anche attraverso la replica di buone pratiche già sperimentate da altre realtà di Croce Rossa.

Emergenza:

Garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze anche attraverso la formazione delle comunità.

Favoriremo:

- aggiornamenti del sistema di Protezione Civile rivolti ai Volontari e l'organizzazione di nuovi corsi di formazione, sia base che avanzati;
- campagne di prevenzione e conoscenza del territorio a favore della popolazione civile;
- la destinazione di fondi per l'acquisto di materiali utili alla risposta delle emergenze;
- la richiesta di materiale e/o mezzi agli enti sovraordinati, in modo da poter predisporre progetti a sottoporre all'attenzione di enti e strutture presenti sul territorio;
- intensificare la collaborazione con le Prociv di Belvedere e San Nicola Arcella, per l'organizzazione di giornate informative/formative e campi;
- mantenimento dell'iscrizione al registro di Protezione Civile regionale, con la partecipazione ad attività di formazione specifica per incrementare la professionalità dell'Area Emergenza all'interno del Comitato;

  Daniele Conso

- strutturazione Sala Operativa Locale e sistema di telecomunicazioni interno.

Principi e Valori:

Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dei Valori Umanitari.

Offriremo opportunità di informazione, formazione ai Volontari ed alla popolazione agendo in conformità al principio di Umanità.

Favoriremo:

- la formazione istituzionale come prevista dai regolamenti dei corsi di accesso alla C.R.I.;
- il costante aggiornamento dei Volontari attraverso l'organizzazione di conferenze e di occasioni informative;
- l'organizzazione di seminari tematici per la popolazione.

Nell'ambito delle attività Principi e Valori ci prefiggiamo:

- l'individuazione di un aspirante Trainer;

Giovani:

L'obiettivo è quello di promuovere lo "sviluppo" dei giovani, sulla base di quanto programmato del neo-eletto Consigliere Giovane (?), e in linea a quanto stabilito dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, dove Croce Rossa Italiana riconosce il ruolo dei Giovani, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili.

La Croce Rossa Italiana riconosce che i Giovani si caratterizzano per essere il presente dell'Associazione, prima ancora che il futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.

L'area Giovane avrà sia la figura del Delegato o Coordinatore delle attività dei Giovani che quella del Consigliere Giovane, che in mancanza di candidatura sarà cooptato per come stabilito dal Regolamento Elettorale .

Nel rispetto dell'autodeterminazione dei Giovani della Croce Rossa Italiana riteniamo essenziale svolgere azioni di supporto di tutte le attività legate a quest'area.

Sviluppo:

Le attività del Comitato saranno tanto più efficaci quanto maggiori saranno l'informazione e la partecipazione dei Soci e del territorio.

Favoriremo:

Luigi Rocco
Daniela Consette

 **Croce Rossa Italiana**
Comitato dell'ADG Tirreno Cosentino - ODV

04 MAG 2024

Prot. N° 901 del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 21 - 57029 Scalo (CS)



- il miglioramento della comunicazione interna permettendo a tutti i Soci di accedere alle informazioni attraverso le nuove tecnologie (facebook, sito web, portale, newsletter, sms, ecc.) nonché attraverso le bacheche del Comitato;
- lo sviluppo di una comunicazione esterna instaurando rapporti con i media locali e con la creazione di materiale informativo (Carta dei Servizi, Report esterno ecc.) al fine di descrivere e documentare in modo efficace e strategico la nostra presenza sul territorio;
- un sistema di inserimento dei nuovi Volontari, ponendo particolare attenzione alle motivazioni che portano alla disaffezione o all'abbandono della vita associativa;
- una maggiore attenzione alle necessità dei Volontari rispondendo alle difficoltà che possono incontrare durante lo svolgimento del loro servizio con una formazione mirata, la supervisione delle attività critiche e l'azione del sostegno psicosociale;
- l'organizzazione di attività ludiche e culturali collettive per incoraggiare la conoscenza, l'amicizia e la solidarietà fra Volontari anche favorendo la nascita di un gruppo promotore;
- la creazione di un registro delle competenze personali e professionali dei Volontari, aperto anche a esperti e professionisti esterni al mondo Croce Rossa;
- lo sviluppo dell'attività di raccolta fondi (fundraising) e di partenariati per aumentare le risorse disponibili a favore della collettività;
- la rendicontazione puntuale di tutte le attività di raccolta fondi e della loro destinazione;
- la promozione della nostra Associazione attraverso mirate ed efficaci campagne informative.

AMMINISTRAZIONE

L'idea base è quella di avere un luogo nel quale trovare tutte le informazioni relative alla parte amministrativo-contabile del nostro Comitato, come bilanci, fatture, costi dei materiali, ecc., e tutta quella relativa alla parte amministrativo-funzionale, come Verbali di Consiglio, Provvedimenti, Determine, Circolari, lettere, note, ecc.

Questo lo si può realizzare sviluppando una piattaforma informatica sul sito web del Comitato, in una parte riservata ai Soci e accessibile solo a chi ha le credenziali (per questioni di privacy) in cui viene caricato tutto ciò che riguarda l'amministrazione.

In questo modo, qualunque Volontario in qualunque momento può accedere alla piattaforma, e rimanere aggiornato su tutto, avendo così le informazioni necessarie per partecipare in maniera consapevole alla vita decisionale del Comitato e alle Assemblee dei Soci.

Al fine di incentivare il Volontario a rimanere aggiornato e avere le informazioni necessarie ed essere partecipe alla vita decisionale del Comitato sarà introdotta un'applicazione, accessibile anche agli esterni.

Altro punto importante riguarda gli investimenti.


Daniele Consetti

 Croce Rossa Italiana
Comitato dell'Alto Tirreno Coerentino - ODV
04 MAG 2024
Prot. N° 204 del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 21 - 57029 Scslea (CO)

04 MAG 2024

006 - 04/05/24

Procedura di approvazione (CS)

Il quadriennio 2024-2028 vedrà confermata la volontà di un continuo e costante piano di investimenti. L'attrezzatura, soprattutto quella specifica di settore dovrà essere di qualità ed efficiente, in modo da garantire la fornitura di prestazione di "livello", senza imprevisti e agevolare gli operatori nello svolgimento delle loro mansioni.

Proporremo la destinazione di specifici fondi, così come previsto dallo Statuto, per l'acquisto di attrezzatura, rinnovo mezzi e all'area sociale per lo sviluppo di forme di assistenza per le fasce più emarginate, e in linea a quanto proposto e approvato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 29 dicembre al Budget di Previsione e alla programmazione per le Attività per l'anno 2024.

VOLONTARI

I candidati tengono particolarmente a sottolineare l'importanza del valore del Volontario, che anima le loro scelte di programma: la maggior parte degli obiettivi sopra descritti sono realizzabili solo con l'aiuto e il supporto di tutti i Volontari, ciascuno nell'ambito delle proprie disponibilità di tempo e di competenza. Si intende ridurre la distanza tra i Volontari e il gruppo scelto per dirigere il Comitato con la massima collaborazione e partecipazione; non sarà una coesa individuale, ma un'azione di sinergia e di valorizzazione del gruppo di tutti i Volontari, con la riscoperta e il rinnovamento dei valori che muovono tutti noi nel cercare di fare del Bene al prossimo.

Ed è proprio in quest'ottica che trova fondamento la formazione, che è il centro fondamentale della vita di un Volontario. La formazione è lo strumento grazie al quale diventiamo capaci di offrire un servizio di qualità, grazie al quale possiamo fare veramente la differenza nella lotta alla vulnerabilità.

Un Volontario formato è un Volontario consapevole del proprio ruolo, delle proprie capacità e dei propri limiti.

Il mondo della formazione abbraccia diversi ambiti. Ripercorrere tutta l'offerta formativa di Croce Rossa sarebbe poco utile e piuttosto ridondante. Metteremo quindi di seguito qualche appunto su aspetti specifici e peculiari che intendiamo sviluppare in aggiunta all'offerta standard di Croce Rossa.

Senza mai volersi sostituire ai professionisti, i Volontari dovrebbero però avere un grado di competenza e consapevolezza sufficiente a garantire il massimo risultato con il minimo sforzo.

- FORMAZIONE DI BASE:

I Corsi T.S.S.A., O.S.G., O.P.E.M., BLS-D, ecc., devono essere mirati sulle competenze specifiche di un Volontario. Devono garantire, alla conclusione, una preparazione di buona qualità, ma soprattutto la consapevolezza necessaria al Volontario per poter essere fin da subito una risorsa preziosa per il Comitato. Il Volontario deve essere in grado di svolgere le sue funzioni in piena autonomia, anche se sotto il coordinamento di un occhio più esperto;

Formazione dei Team Leader, che devono essere capaci di supportare, grazie alla loro esperienza e competenza, i membri della squadra, soprattutto nei momenti più

Di Giuseppe Rocca *Danielle Conside*



04 MAG 2024

Profilo CCV 04/05/24
Piazza S. Gerardo, 21 - 87030 Rosarno (CS)

critici in cui la rapidità delle decisioni può fare la differenza. I TL devono essere in grado di affiancare gli altri Soccorritori di trasmettere ciò che sanno e sanno fare, e sostenere la crescita e lo sviluppo del Soccorritore semplice. Nessuno nasce TL, e non tutti sono predisposti ad esserlo, ma chi intende raggiungere questo obiettivo deve a sua volta compiere un percorso formativo che lo porti a centrare in pieno l'obiettivo della qualifica;

Formazione continua, ovvero un processo di informazione e/o formazione mirato a mantenere aggiornate competenze e conoscenze, e a rivedere, in gruppi di lavoro non valutati, le procedure da applicare. Un volontario costantemente aggiornato è una risorsa per i pazienti, per l'associazione e per gli altri Volontari.

Ambio spazio sarà lasciato alle esercitazioni, che saranno organizzate periodicamente, dove sulle simulazioni di casi di emergenza come calamità, o casi clinici e pratici come infortuni, incidenti stradali, incidenti domestici e sul lavoro, i Soccorritori del Comitato CRI Alto Tirreno Cosentino metteranno in atto le tecniche e i metodi di soccorso appresi, per addestrarsi e prepararsi a fronteggiare un eventuale intervento in ambito ordinario.

- FORMAZIONE AVANZATA:

Formazione di nuovi docenti, che a seguito del superamento di specifici Corsi e degli affiancamenti previsti superati con esito positivo, avranno il compito di facilitare l'apprendimento delle nozioni di primo soccorso, tecniche e manovre sia ai Volontari CRI che ai cittadini, e di aggiornare periodicamente i Volontari;

Qualifiche specialistiche, ovvero la partecipazione di alcuni Volontari, valutati determinati requisiti, a Corsi di formazione specifici, tipo S.M.T.S. – O.P.S.A – C,A,E, - CSP – A -.

- CAMPAGNE ARRUOLAMENTO:

I "Corsi base", che costituiscono uno dei problemi riscontrati in questi anni nel nostro Comitato, devono essere, con l'aiuto di tutti, migliorati. Si è visto che purtroppo circa la metà delle persone che entrano come nuovi Volontari dell'Associazione, dopo poco tempo, in genere un anno, abbandonano le attività, perdendo l'occasione di continuare a far parte del Comitato, e recando ad esso un danno in termini di spreco di tempo e risorse per la loro formazione.

Occorre a questo punto invertire questa tendenza. E' assolutamente necessario riuscire a valutare le potenzialità degli aspiranti Volontari fin da subito: se un aspirante Volontario non rappresenta ciò che la Croce Rossa in quel momento sta cercando, ciò di cui la Croce Rossa ha bisogno, è più rispettoso, per lui e per Croce Rossa stessa, farglielo notare fin da subito, evitando inutili sprechi di tempo e risorse. Stessa cosa vale ovviamente al contrario: se la Croce Rossa, al contrario delle aspettative, non rappresenta il tipo di esperienza a cui una persona è interessata, non ha senso proseguire. E questo non è assolutamente da confondere con il negare a qualcuno di diventare Volontario. Una "selezione all'ingresso" non è mai uno strumento di esclusione di qualcuno in favore di qualcun altro, ma un filtro che si applica, nel reciproco rispetto delle parti, per chiarire fin da subito le regole d'ingaggio e verificare la disponibilità di entrambe le parti ed accettarle e viverle

Delfino Rocco per Daniele Conde

04 MAG 2024

Prot. n° 404 del 04/05/24
Piazza S. Gabriele, 21 - 61029 Fano (PS)

nella massima serenità possibile, riducendo così il tasso di abbandono per "delusione" ex post.

In aggiunta, un filtro iniziale è un buon mezzo che permette a Croce Rossa di identificare nel dettaglio la tipologia di Volontari di cui in quel momento ha bisogno: non ha senso reperire risorse non necessarie, magari non concentrandosi invece su quelle necessarie. Croce Rossa, in base alle esigenze dettate dalla contingenza del momento ed alle attività in essere, è in grado di stabilire dei profili di persone che potrebbero fornire un contributo più importante di altre, ed ha il dovere di mirare le proprie campagne di arruolamento sulla base dell'analisi dei propri bisogni, in un corretto processo di project manager: ogni nuovo Volontario che entra a far parte del nostro Comitato deve essere un punto di forza importante, una risorsa speciale per la nostra grande famiglia.

Questa inversione nel processo di arruolamento è la buona strada, la svolta necessaria che ci permetterà di scendere in campo ancora più forti di prima.

- SUPPORTO PSICO-SOCIALE:

Il lavoro di un Volontario, fonte di molte gratificazioni, talvolta diviene occasione di *stress* o *sofferenza*. Ci sono casi in cui situazioni particolarmente difficili o condizioni "diverse" ci rendono più fragili: è in questi momenti che superare un'esperienza che ci ha colpito può diventare più faticoso del previsto e cominciamo ad avvertire una tensione eccessiva. Può succedere che i Volontari, dopo un servizio, si "portino a casa" un piccolo pezzo di vissuto e di emozioni che, se non opportunamente elaborate, potrebbero creare disagi, anche se non nell'immediato.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute non solo come assenza di malattia, ma come stato di benessere fisico, psicologico e sociale.

Applicare tutto questo al mondo dei Volontari significa offrire loro un servizio di sostegno psicologico che consenta di affrontare e gestire particolari stati di ansia, depressione e stress – o meglio, di stress, la parte negativa dello stress – che si siano venuti a creare in seguito a particolari tipi di intervento (definiti di solito ad alto contenuto emotivo).

Ognuno di noi sviluppa le proprie strategie per affrontare tutto questo. Parlarne con amici e familiari può essere un modo. Parlarne con colleghi e Volontari anche. A volte l'operazione riesce, a volte no. Spesso preferiamo non esporci e ci teniamo tutto dentro, nella speranza che – se non ci pensiamo – le nostre emozioni negative di ansia, paure, tristezza e rabbia passeranno. Questo, anziché renderci più solidi e forti, ci mette maggiormente a rischio di malessere.

Ed è proprio qui che diventa fondamentale un servizio di supporto psico-sociale, completamente gratuito ad accesso diretto gestito dal Comitato con la presenza di psicologi, possibilmente Volontari. Una base su cui poter partire in vista di un eventuale campagna di reclutamento, mirata alla ricerca di professionisti del settore, per poter sviluppare in futuro un servizio SeP.

COMUNICAZIONE

Sighele Rocca *M. al* *Daniela Conde*

04 MAG 2024

Prot. n° 934 del 04/05/24
F.lli. Giambelli, 21 - 57030 Scalo (CS)

La comunicazione resta un punto fondamentale di sviluppo per il nostro Comitato e potremmo suddividerla in 3 punti fondamentali:

Comunicazione interna, che significa condividere esperienze e progetti all'interno dell'Associazione, anche mediante lo scambio e la condivisione di buone pratiche adottate in altre realtà e progetti realizzati. Vuol dire dare la possibilità a tutti i Soci di essere costantemente aggiornati su ogni aspetto della vita associativa, per potervi prendere parte attivamente e consapevolmente.

Rientrano in questo ambito gli strumenti volti a facilitare lo scambio di queste di *sistemi di condivisione* volti a comunicare con i membri dell'Associazione;

Comunicazione esterna, che vuol dire avere la capacità di gestire la comunicazione istituzionale con l'esterno (tv, giornali, radio, siti web e social network) per diffondere notizie delle attività organizzate in linea con l'identità visiva dell'associazione al fine di promuovere positivamente l'immagine di Croce Rossa. Un'associazione che diffonde le proprie iniziative ed i risultati raggiunti è un'associazione più incisiva e trasparente, capace di veicolare messaggi importanti ad ogni livello della società;

Documentazione attività, che consiste nel documentare le attività organizzate, prima, durante e dopo, mediante reportage fotografici e riprese video per la promozione delle iniziative, e far conoscere alla popolazione quanto realizzato. La documentazione fotografica e video, in alcuni contesti operativi, può avere il duplice scopo di archiviare materiale ad uso interno per analizzare l'operato e migliorare la qualità, e contestualmente creare una base di materiale per divulgare gli esiti dell'iniziativa in maniera più incisiva e d'impatto.

Per fare tutto ciò, è necessario stringere i contatti con le testate giornalistiche locali, con i professionisti della comunicazione, e con quanti lavorano nel settore. Sarebbe molto interessante ricevere da loro consigli su come migliorare un comunicato stampa, "trucchi" per stabilire un canale di comunicazione con stampa, tv e radio. Sarebbe interessante incontrare qualche professionista e capire come creare video dall'aspetto professionale, materiale promozionale, e come gestire al meglio social network e sito istituzionale, di recente frequentemente utilizzati dagli organi di informazione.

Partenariati, di fondamentale importanza per lo sviluppo del Comitato a livello territoriale. La CRI come ausiliaria dei poteri pubblici, non può e non deve in alcun modo esimersi dal lavorare a stretto contatto delle istituzioni dei territori nei quali svolge la sua azione.

Oggi il nostro Comitato collabora con alcune Istituzioni a livello territoriale come i Comuni, con associazioni e centri. Le relazioni con questi enti vanno non solo mantenute, ma potenziate e sviluppate, nell'ottica del pieno adempimento della *mission* statutaria di CRI.

Prospettive utili di sviluppo possono essere la stesura e la revisione di Protocolli d'Intesa con i Comuni rientranti nell'ambito territoriale del Comitato, con le associazioni, i centri diurni, le strutture, ecc. per la stesura e l'espansione di progetti, tenendo conto e ascoltando le esigenze di cui la società ha bisogno.


Daniele Casade



04 MAG 2024

Prot. N° 901 del 04/05/24

Piazza J. Garibaldi, 21 - 87039 Scilla (CS)

TERRITORIO

Il Comitato della Croce Rossa Italiana dell'Alto Tirreno Cosentino è stato Istituito con Ordinanza Presidenziale N° 172.2013 del 05 Giugno 2013 del Presidente Nazionale Avv. Francesco Rocca.

E' una Associazione di Volontari, che prestano il loro tempo libero in favore di chi ha bisogno di assistenza sanitaria o di altro aiuto, con l'obiettivo di provvedere all'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace sia in tempo di guerra, e con proprie risorse umane implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, favorisce il supporto e l'inclusione sociale, prepara le comunità, dà risposta alle emergenze e ai disastri, promuove attivamente lo sviluppo dei giovani e la cultura di cittadinanza attiva, interviene, previene e affronta le situazioni di vulnerabilità delle comunità e sviluppa strategie comunicative volte a garantire trasparenza e fare tesoro dell'opera del volontariato.

Il Comitato CRI dell'Alto Tirreno Cosentino, ha come territorio di competenza i comuni di Praia a Mare, Tortora, Aieta, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Scalea, Papisidero, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Orsomarso, Verbicaro, Maierà, Diamante, Belvedere, Buonvicino, Sanginetto e Bonifati, che si estendono dal mare all'appenino.

“RAFFORZIAMO IL TESSUTO SOCIALE SUL TERRITORIO ATTRAVERSO IL VOLONTARIATO”

La CRI si adopera ogni giorno per:

- Migliorare la vita delle comunità e delle persone in situazione di vulnerabilità
- Analizzare e rispondere ai loro bisogni
- Monitorare e valutare le azioni e i progetti messi in campo, facilitando lo scambio interno ed esterno di buone prassi e il dialogo tra operatori umanitari
- Promuovere la cultura della prevenzione, le attività educative e l'attenzione alla persona e al suo benessere completo.

Grazie alla presenza capillare su tutto il territorio italiano, la CRI garantisce una costante vicinanza alle persone, fornisce un'ampia gamma di servizi e ha la capacità di mobilitare un gran numero di volontari e professionisti a disposizione delle comunità. Opera su tutto il territorio nazionale in ossequio al Principio di Unità e nel rispetto dei moderni criteri di sussidiarietà, che sono anche alla base dell'ordinamento delle sue strutture organizzative.

L'Associazione è composta da tre strutture:

- I Comitati della Croce Rossa Italiana che operano sul territorio;
- I Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano le attività dei Comitati territoriali che operano nella regione;
- Il Comitato Nazionale, che coordina e definisce la Strategia dell'Associazione, elabora l'organizzazione e fornisce le linee guida necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Con questo tipo di struttura è essenziale una valida sinergia e collaborazione tra la sede nazionale, i Comitati Regionali e quelli sul territorio, al fine di creare ed implementare

Di Giuseppe Rocca, ... al Daniele Coside

azioni e programmi in grado di migliorare la vita delle persone in situazione di vulnerabilità, promuovere attività educative, quali la prevenzione di rischi e catastrofi, la tutela della salute, la cultura di non violenza e pace e la cittadinanza attiva.

La CRI deve sapere valorizzare le diversità dei Comitati Regionali e dei Comitati sul territorio, rispettandone le esigenze. Deve inoltre garantire una comunicazione fluida e dinamica tra i vari livelli e sviluppare una organizzazione flessibile, capace di intervenire e di adeguarsi rapidamente alle nuove esigenze, sotto la guida di un Comitato Nazionale forte, efficiente ed autorevole.

È nostra intenzione avvicinare maggiormente la CRI alla comunità, coinvolgendo sempre più persone nella nostra azione. Per offrire un'immagine chiara della CRI attraverso un messaggio univoco, è necessario migliorare i canali di comunicazione e di rappresentanza in tutto il territorio ed aumentare la visibilità dei risultati dei progetti realizzati dalla CRI.

Nell'ambito delle attività e supporto al territorio ci prefiggiamo:

- sviluppare un progetto volontariato e vacanza, al fine di contribuire allo sviluppo del territorio stesso;
- adesione alla campagna di promozione e tutela dei beni culturali per apporre lo "Scudo blu" legata al Protocollo di Intesa tra Croce Rossa Italiana e ANCI per garantire l'inclusione sociale, intraprendere azioni per sensibilizzare la popolazione alla protezione dei beni culturali.

SVILUPPO

Svilupperemo inoltre un progetto di raccolta fondi già presentato al precedente Consiglio Direttivo, che prevede la periodizzazione delle raccolte, le quali sono suddivise in diverse tipologie, partendo dalla raccolta face to face ad arrivare all'organizzazione di cene solidali suddivise per aree di interesse.

Al fine di incentivare le attività solidali e le raccolte fondi sarà punto cardine del Consiglio la costituzione della rappresentativa di Comitato.

Scalea (CS) 04/05/2024

In fede

Il Candidato Presidente



Croce Rossa Italiana
Comitato dell'Alto Tirreno Cosentino - ODV

04 MAG 2024

Prot. N° 804 del 04/05/24
Piazza G. Garibaldi, 21 - 87029 Scalea (CS)

Condiviso dai Candidati Consiglieri

